

---

# NEWSLETTER

## Agricoltura e Agroalimentare

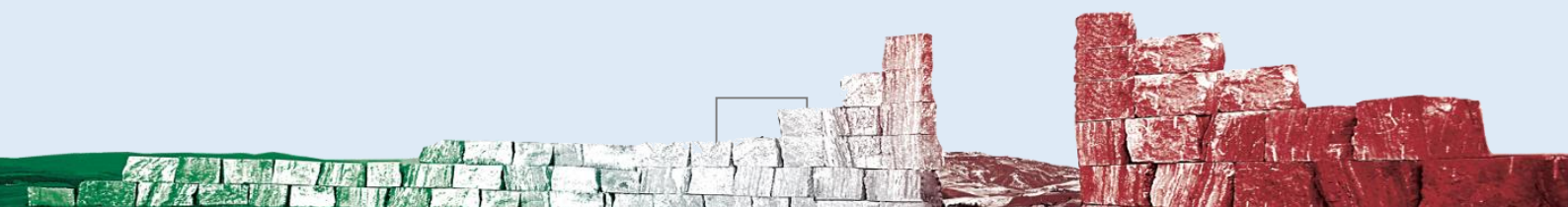
Numero 4–Aprile 2026

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, [QUI](#) è possibile prenotare lo slot.

## Sommario

<b>NOTIZIE</b>	<b>2</b>
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
<b>STORIE DI SUCCESSO DALL'UE</b>	<b>9</b>
<b>OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>11</b>
BANDI EUROPEI	11
<b>ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS: UN PONTE EUROPEO PER L'IMPRENDITORIALITÀ</b>	<b>11</b>
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
<b>FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA</b>	<b>15</b>
<b>COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE</b>	<b>16</b>



## Notizie

### *Notizie dall'Europa*

#### [Aperte le iscrizioni alla Settimana europea dell'energia sostenibile 2026](#)

La **Commissione europea** ha annunciato l'apertura delle iscrizioni alla ventesima edizione della [Settimana europea dell'energia sostenibile \(EUSEW\)](#), secondo quanto riportato nel comunicato pubblicato il 14 aprile 2026 dalla Direzione generale per l'energia. L'iniziativa si inserisce in un contesto caratterizzato dalla persistente **volatilità dei mercati globali dei combustibili fossili**, che rafforza la necessità per l'Unione europea di conseguire una maggiore **indipendenza energetica**.

L'edizione 2026 sarà dedicata al tema *"Un'Unione dell'energia pulita, sicura e competitiva"*, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle **energie rinnovabili**, il rafforzamento delle reti e la creazione di un **mercato unico dell'elettricità**. La conferenza politica si svolgerà dal 9 all'11 giugno 2026 a Bruxelles e online, con una partecipazione attesa di circa 10.000 persone tra presenza fisica e collegamenti a distanza.

Il [programma](#) prevede sette sessioni plenarie di alto livello, cinquanta sessioni politiche e numerose opportunità di **networking**, tra cui la Fiera dell'Energia. I lavori coinvolgeranno centinaia di esperti del settore, impegnati su **cinque aree principali**: sicurezza e competitività dell'Unione dell'energia, accessibilità economica, energie rinnovabili, efficienza energetica, decarbonizzazione e cooperazione internazionale.

L'apertura ufficiale sarà affidata al Commissario europeo per l'Energia e l'Edilizia abitativa, Dan Jørgensen, insieme a rappresentanti istituzionali e industriali. In occasione del ventesimo anniversario, è prevista una tavola rotonda con gli ex Commissari Andris Piebalgs, Günther Oettinger, Miguel Arias Cañete e Kadri Simson, focalizzata sull'evoluzione delle priorità energetiche europee. Nella stessa giornata interverrà anche Enrico Letta.

L'evento includerà inoltre la presentazione di una nuova coorte di [30 Giovani Ambasciatori dell'Energia](#).

#### [La Commissione approva il programma di aiuti di Stato italiano da 6 miliardi di euro per l'idrogeno rinnovabile](#)

In data 30 marzo 2026 la Commissione europea ha approvato un programma italiano da **6 miliardi di euro** destinato a sostenere la produzione di **idrogeno rinnovabile** nei settori dei trasporti e dell'industria, in conformità con le norme UE sugli aiuti di Stato.

Il piano prevede il sostegno alla produzione di circa 200.000 tonnellate annue di idrogeno rinnovabile e si inserisce nel quadro degli obiettivi fissati dalla [strategia europea sull'idrogeno](#) e dal **Clean Industrial Deal**. Sono ammessi sia l'idrogeno ottenuto tramite elettrolisi alimentata da energia elettrica da **fonti rinnovabili**, sia quello prodotto da fonti biogeniche attraverso **processi biologici, biotermochimici e termochimici**.

Gli aiuti saranno concessi sotto forma di **contratti per differenza bilaterali**, con un prezzo di riferimento stabilito tramite gara competitiva. Se il prezzo di un combustibile alternativo utilizzato dai consumatori di idrogeno sarà inferiore al prezzo fissato, lo Stato italiano corrisponderà ai produttori la differenza. In caso contrario, saranno i beneficiari a versare la differenza allo Stato.

Il programma resterà attivo fino al 31 dicembre 2029. La Commissione ha valutato il regime ai sensi [dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c\)](#), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e degli [orientamenti CEEAG del 2022 relativi agli aiuti di Stato](#) per clima, ambiente ed energia.

Secondo la valutazione dell'esecutivo europeo, il sostegno è necessario per favorire la produzione di idrogeno rinnovabile e la **decarbonizzazione** dei settori ad alte emissioni, presenta un effetto incentivante e risulta proporzionato grazie alla [selezione tramite gara basata sul prezzo](#). La Commissione ha inoltre rilevato che i **benefici ambientali** previsti superano i possibili effetti negativi sulla concorrenza, approvando quindi il piano italiano secondo la normativa vigente.

#### [Il commercio agroalimentare dell'UE registra un surplus di 3,2 miliardi di euro a gennaio](#)

In data 13 aprile 2026, la Commissione europea ha reso noto che il commercio **agroalimentare dell'Unione europea** ha registrato nel mese di gennaio 2026 un surplus di **3,2 miliardi di euro**, confermando una situazione commerciale positiva nonostante la riduzione complessiva dei flussi mensili. Il saldo risulta inoltre superiore del 4% rispetto a gennaio 2025.

Secondo quanto riportato, una parte dell'adeguamento dei valori commerciali è legata alla [diminuzione dei prezzi di alcune materie prime chiave](#), in particolare dei prodotti a base di cacao. Nonostante questo calo, il settore agroalimentare europeo continua a mantenere una posizione solida sui mercati globali.

Nel gennaio 2026 le esportazioni dell'UE hanno raggiunto i **17,5 miliardi di euro**, con una diminuzione del 9% rispetto al mese precedente e dell'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione è stata determinata dalla riduzione dei volumi e dei prezzi di esportazione nelle principali categorie di prodotti. Tra le eccezioni figurano i **cereali**, in crescita di 45 milioni di euro

(+6%) grazie all'aumento dei volumi esportati, e la **frutta secca**, aumentata di 31 milioni di euro (+5%), soprattutto per l'incremento delle esportazioni di mele e pere.

Le **importazioni agroalimentari** si sono invece attestate a 14,4 miliardi di euro, in calo del 7% rispetto al mese precedente e dell'11% rispetto a gennaio 2025. La diminuzione più marcata ha interessato la categoria **caffè, tè, cacao e spezie**, con una riduzione di 654 milioni di euro (-19%), dovuta principalmente al calo dei volumi di importazione delle **fave di cacao** (-36%) e alla diminuzione dei prezzi (-17%).

Per consultare il monitoraggio del commercio agroalimentare dell'UE: sviluppi a gennaio 2026 visitare il seguente [link](#).

[Uno studio della Banca Mondiale fornisce analisi e raccomandazioni per migliorare la gestione del rischio in agricoltura nell'UE](#)

In data 25 marzo 2026, la Commissione europea ha pubblicato la notizia relativa a uno [studio della Banca Mondiale dedicato alla gestione del rischio in agricoltura nell'Unione europea](#), con l'obiettivo di analizzare l'efficacia degli strumenti attualmente utilizzati nei diversi Stati membri e individuare possibili miglioramenti.

Lo studio esamina l'impiego degli strumenti di gestione del **rischio agricolo**, evidenziando criticità e opportunità a livello nazionale, e propone raccomandazioni rivolte sia all'Unione europea sia ai singoli Paesi membri. Le indicazioni si inseriscono anche nel quadro della [Visione per l'agricoltura e l'alimentazione](#), contribuendo al dibattito politico in corso sulle future strategie del settore.

Tra gli elementi principali, il rapporto riconosce l'importanza delle misure obbligatorie di gestione del rischio, affiancate da una solida **rete di sicurezza comune**, e sottolinea la complementarità tra la prevenzione dei rischi e il sostegno reattivo in caso di crisi. Viene inoltre evidenziata la necessità di un approccio più coerente e completo tra tutti gli Stati membri, con particolare attenzione all'accessibilità di questi strumenti per le **piccole aziende agricole**.

Lo studio considera anche i **pagamenti diretti** come una rete di sicurezza essenziale per gli agricoltori e si affianca al lavoro già avviato dalla Commissione europea insieme all'iniziativa [fi-compass della Banca europea per gli investimenti](#). La convergenza con il recente [rapporto della BEI](#) rafforza temi come l'armonizzazione dei dati, l'assistenza tecnica e la gestione stratificata del rischio, indicando la necessità di una maggiore coerenza tra strategie e modalità di attuazione.

Nel contesto dell'aumento della frequenza e della gravità degli **eventi climatici dannosi**, la Commissione ribadisce l'impegno a rafforzare le strategie di gestione del rischio

agricolo in tutta l'UE, per sostenere l'adattamento delle aziende agricole e favorire pratiche più resilienti.

[Safe2Eat 2026: linee guida alimentari fondate sulla scienza per tutti gli europei](#)

Il 16 aprile 2026, l'**Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)** ha annunciato il ritorno della campagna [Safe2Eat 2026](#), iniziativa dedicata a fornire ai cittadini europei informazioni chiare e fondate scientificamente sulla sicurezza alimentare, con l'obiettivo di rafforzare consapevolezza e fiducia nelle scelte quotidiane legate al cibo.

Giunta al suo sesto anno, la campagna si conferma come uno dei principali strumenti di comunicazione europea sul tema, traducendo contenuti scientifici complessi in indicazioni pratiche utili per comprendere meglio **la sicurezza degli alimenti e il suo impatto sulla salute e sul benessere**. L'edizione 2026 amplia ulteriormente la propria portata, passando dai 9 Paesi iniziali fino a coinvolgere 23 Paesi dell'UE e altri Paesi europei, rafforzando la collaborazione tra EFSA e i partner nazionali.

L'iniziativa si basa anche sui risultati ottenuti nel 2025, quando, secondo un sondaggio Ipsos condotto nel novembre dello stesso anno, la campagna ha raggiunto il 41% dei cittadini nei Paesi coinvolti. I dati mostrano una maggiore attenzione alla sicurezza alimentare, una revisione più consapevole delle scelte di consumo e un interesse più forte verso la base scientifica delle norme alimentari.

Per il 2026, Safe2Eat si concentra su tre aree principali: **pratiche alimentari sicure**, con indicazioni sulla lettura delle etichette e sulla corretta manipolazione e conservazione degli alimenti; **cibo e salute**, con informazioni su diete equilibrate, fabbisogni nutrizionali e indicazioni salutistiche; e **cosa c'è nel tuo cibo**, con spiegazioni su additivi, aromi, nuovi alimenti ed etichettatura degli allergeni.

Il direttore esecutivo dell'EFSA, Nikolaus Kriz, ha spiegato che la campagna punta a trasformare conoscenze scientifiche complesse in consigli pratici e facilmente applicabili nella vita quotidiana, contribuendo a rafforzare il **pensiero critico** e la **fiducia** dei cittadini nel sistema europeo di sicurezza alimentare. Durante tutto il 2026 sono previste attività a livello europeo e nazionale, accompagnate da risorse educative e aggiornamenti diffusi anche attraverso i social media.

## *Notizie dall'Italia*

[Riduzione costo contribuzione Inail ai fini infortunistici: Un risultato storico per il settore agricolo](#)

In data 08 aprile 2026, è stata pubblicata la notizia relativa alla riduzione del costo della contribuzione **INAIL** per il

settore agricolo, con particolare riferimento alla revisione delle **aliquote antinfortunistiche** applicate ai datori di lavoro che impiegano operai a tempo determinato e indeterminato.

Secondo quanto comunicato, l'aliquota contributiva passa da una quota superiore al 13% a un livello pari all'8,5%, in seguito a una circolare dell'**INPS** che conferma l'adeguamento delle contribuzioni nel comparto agricolo. La misura è stata accolta con soddisfazione da **Confagricoltura**, che parla di un risultato definito "*storico*" per il settore.

Il direttore generale di Confagricoltura, Roberto Caponi, ha sottolineato che la riduzione del carico contributivo rende il sistema più sostenibile anche in relazione al miglioramento dell'andamento degli infortuni sul lavoro in agricoltura. Secondo quanto dichiarato, la misura è il risultato di un'azione sindacale portata avanti in diverse sedi istituzionali.

Viene inoltre evidenziato che la contribuzione precedentemente richiesta alle imprese agricole era considerata sproporzionata rispetto al **rischio effettivo del settore** e al confronto con altri comparti produttivi. La riduzione delle aliquote viene quindi indicata come un intervento in grado di alleggerire la pressione contributiva e favorire la **competitività delle aziende agricole**, consentendo ulteriori investimenti anche in materia di sicurezza.

La misura era già stata anticipata a dicembre 2025 con l'inserimento nel cosiddetto "*Decreto sicurezza*" di una norma che prevedeva la riduzione delle aliquote a partire dal 1° gennaio 2026. La circolare INPS conferma ora l'**attuazione del provvedimento**, mentre si attende il completamento dell'iter con l'adozione del decreto attuativo interministeriale.

[MASAF, ICQRF e Alibaba rinnovano l'accordo per la tutela delle Indicazioni geografiche: protezione totale delle 892 IG e nuovo focus su formazione e training](#)

In data 25 marzo 2026, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (**MASAF**) e l'**ICQRF** (Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari) hanno rinnovato per la quarta volta l'accordo con il gruppo **Alibaba** per la tutela e la promozione delle Indicazioni Geografiche italiane sulle piattaforme AliExpress e Alibaba.com, con l'obiettivo di rafforzare la protezione contro le contraffazioni dei prodotti agroalimentari e vitivinicoli.

L'intesa amplia il perimetro della protezione dalle 44 Indicazioni Geografiche incluse nel precedente accordo del 2023 alla totalità delle IG italiane, pari a 892 denominazioni. Il rinnovo punta a consolidare la collaborazione tra istituzioni pubbliche e piattaforme

digitali per garantire maggiore tutela alle **eccellenze del Made in Italy** e contrastare la diffusione di prodotti falsificati.

L'accordo prevede inoltre un rafforzamento dello scambio di informazioni tra ICQRF e Alibaba e l'avvio di attività di **formazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori del settore**, con l'obiettivo di promuovere la corretta comprensione del valore delle Indicazioni Geografiche nel commercio online. Tra i **prodotti tutelati** figurano, tra gli altri, Chianti DOCG, Prosecco DOC, olio extra vergine toscano, Parmigiano-Reggiano, Pecorino Romano, Gorgonzola e Mozzarella di Bufala Campana.

La firma è avvenuta a Roma alla presenza del Ministro Francesco Lollobrigida e di Matthew Bassiur, Vice-Presidente e Head of global IP enforcement di Alibaba Group. Il sistema di tutela si avvale anche di strumenti tecnologici avanzati, tra cui sistemi di **intelligenza artificiale**, machine learning e analisi delle immagini, oltre alla piattaforma IPP Protection Platform per la segnalazione dei casi sospetti.

Il MASAF ha inoltre istituito una **task force operativa dell'ICQRF** incaricata di effettuare controlli quotidiani sui prodotti sospetti e di segnalarli alle piattaforme del gruppo Alibaba. Secondo le dichiarazioni ufficiali, l'accordo rappresenta un modello di collaborazione pubblico-privato volto a coniugare tutela della qualità, trasparenza e valorizzazione dei prodotti italiani sui mercati internazionali.

[Territori rurali e cambiamento: al via il ciclo di incontri promosso da CREA RETEPAC e INSOR](#)

In data 15 aprile 2026 prende avvio il ciclo di incontri promosso dal **CREA**, nell'ambito delle attività della **RETEPAC**, e dall'**INSOR**, dedicato all'agricoltura e ai territori rurali osservati come spazi sociali in trasformazione.

L'iniziativa nasce da una collaborazione basata su una lunga continuità di interessi scientifici e sullo **scambio di competenze**, con l'obiettivo di analizzare i processi che interessano il mondo agricolo contemporaneo. Il percorso si ispira al pensiero di Corrado Barberis, utilizzato come chiave interpretativa per leggere le trasformazioni attuali dell'agricoltura, intesa come fenomeno economico, sociale e culturale.

Il ciclo di seminari affronta temi centrali come il rapporto tra agricoltura e territori, le nuove geografie dello sviluppo rurale, i modelli imprenditoriali contemporanei, l'innovazione tecnologica e sociale, il lavoro agricolo dipendente, il ruolo dei giovani e la formazione. Particolare attenzione è dedicata anche alla presenza delle **donne in agricoltura**, considerate elemento strutturale dei cambiamenti in corso.

Il progetto si configura come uno spazio di confronto tra dati, ricerca ed esperienze, con l'obiettivo di approfondire le dinamiche in atto senza fornire risposte definitive, ma individuando le principali questioni aperte sul **futuro dell'agricoltura italiana**.

Il calendario prevede cinque appuntamenti tra aprile e novembre 2026: il 15 aprile su agricolture e territori, il **14 maggio** sulle identità imprenditoriali, un incontro a **giugno** dedicato a intelligenza artificiale e società rurale, uno a **ottobre** sul lavoro dipendente in agricoltura e infine a **novembre** su cento anni di agricoltura italiana attraverso i dati dei censimenti.

Gli incontri si terranno in presenza presso la Biblioteca "Nigro" della sede centrale del CREA a Roma e saranno accessibili anche da remoto tramite **diretta streaming** dedicata, la partecipazione è gratuita.

Al seguente [link](#) potete consultare la locandina degli eventi.

[Trattori agricoli: al via il bando ISMEA da 10 milioni di euro per sicurezza e ammodernamento](#)

In data 26 marzo 2026, l'ISMEA ha pubblicato il bando da **10 milioni di euro** destinato al finanziamento di interventi per l'ammodernamento e il miglioramento della **sicurezza dei trattori agricoli e forestali**, in attuazione di un accordo di cooperazione siglato il 9 dicembre 2025 con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, l'**INAIL** e il **CREA**.

Il bando rappresenta il primo strumento operativo dell'intesa istituzionale e mira a ridurre gli infortuni in agricoltura e a favorire il rinnovo del parco macchine nazionale, in un contesto caratterizzato da un'**elevata obsolescenza delle attrezzature** utilizzate nelle aziende agricole italiane. Le risorse sono destinate alle micro, piccole e medie imprese dei settori agricolo, agroindustriale e agromeccanico.

Gli interventi finanziabili riguardano l'installazione di dispositivi di sicurezza sui trattori, con particolare attenzione ai mezzi più datati ancora ampiamente in uso. Tra le **spese ammissibili** figurano sistemi di protezione contro il ribaltamento (ROPS), dispositivi per cintura di sicurezza e freno di stazionamento, oltre a telecamere e sensori per il rilevamento degli ostacoli e indicatori di pendenza per prevenire il rischio di capovolgimento.

Il contributo è concesso a fondo perduto nella misura dell'80% delle spese ammissibili, fino a un massimo di **2.000 euro per impresa**, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti *de minimis*. Le domande saranno valutate in ordine cronologico fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Il portale per la pre-convalida sarà attivo **dal 15 aprile al 15 maggio 2026**, mentre la presentazione delle domande sarà possibile **dal 19 al 29 maggio 2026**. Secondo ISMEA e

INAIL, l'iniziativa intende sostenere le imprese verso un modello di meccanizzazione più moderno e sicuro, favorendo interventi immediatamente realizzabili e riducendo le barriere agli investimenti in sicurezza.

Visitando il seguente [link](#) potete accedere al portale dedicato.

[Microbiota radicale, microbi alleati contro la siccità dell'olivo](#)

In data 15 aprile 2026 è stato pubblicato uno studio scientifico che analizza il ruolo del **microbiota radicale dell'olivo** nella risposta allo **stress idrico**, con particolare riferimento alla capacità delle piante di resistere alla siccità crescente nelle regioni mediterranee.

La ricerca, condotta da ENEA, dal CNR attraverso l'Istituto di bioscienze e biorisorse di Perugia e dalle Università di Milano, della Toscana e di Torino, ha approfondito il **microbioma dell'olivo**, cioè l'insieme dei microrganismi che vivono intorno e all'interno delle radici, per valutarne il contributo alla **tolleranza alla scarsità d'acqua**.

Lo studio evidenzia che le piante non operano in isolamento, ma interagiscono con **comunità microbiche** presenti nella rizosfera e nell'endorizosfera. Tali microrganismi possono favorire l'assorbimento di nutrienti e acqua, produrre ormoni vegetali e contribuire alla resistenza agli stress ambientali. In particolare, l'attenzione si concentra sul **ruolo di queste comunità nella risposta alla siccità**.

Le analisi, condotte su diverse cultivar di olivo in condizioni di irrigazione e di stress idrico, hanno mostrato che **la comunità microbica del suolo resta relativamente stabile**, mentre quella **interna alle radici subisce variazioni significative**, adattandosi alle condizioni di siccità e contribuendo ai meccanismi di difesa della pianta, anche attraverso la gestione dello stress ossidativo e il miglioramento dell'assorbimento dei nutrienti.

Lo studio ha inoltre identificato specifiche **funzioni microbiche attive** in condizioni di scarsità d'acqua, come il trasporto di amminoacidi e attività enzimatiche legate all'equilibrio cellulare, oltre a gruppi batterici associati alla resistenza alla siccità, tra cui *Solirubrobacter*, *Microvirga* e *Pseudonocardia*.

Secondo i ricercatori, tali risultati aprono alla possibilità di sviluppare strategie biotecnologiche basate su consorzi microbici per aumentare la **resilienza delle colture**, con potenziali applicazioni per un'agricoltura più sostenibile e adattata ai cambiamenti climatici, anche attraverso interventi mirati sui microbiomi delle diverse varietà e condizioni territoriali.

### [Innovazione in agricoltura: bene via libera Comagri ai droni nei campi](#)

In data 25 marzo 2026 la **Commissione Agricoltura del Senato** ha espresso parere favorevole alla risoluzione sulla proposta di modifica della direttiva UE relativa all'uso dei **droni in agricoltura**, con particolare riferimento alle norme sull'**irrorazione aerea nei terreni agricoli**.

Secondo quanto riportato dalla Coldiretti, il via libera rappresenta un passo avanti nell'adozione di tecnologie innovative nel settore primario, in linea con l'obiettivo di rendere l'agricoltura italiana più **efficiente e sostenibile**. L'impiego dei droni viene indicato come uno strumento utile per razionalizzare le risorse, migliorare l'efficienza operativa e ridurre i consumi energetici attraverso l'utilizzo di tecniche di **precision farming**, anche in risposta alle sfide legate ai cambiamenti climatici.

La stessa organizzazione sottolinea inoltre l'importanza dell'avvio, in Italia, della **fase di sperimentazione** prevista dalla legge di semplificazione n. 182 del 2025, che disciplina l'utilizzo dei droni nei campi agricoli con procedure più snelle per gli operatori, mantenendo al contempo le misure di tutela ambientale e sanitaria.

Nel quadro della trasformazione digitale del settore, i dati del primo Censimento sulla maturità digitale delle imprese agricole indicano che circa otto aziende su dieci sono pronte a investire in tecnologie digitali nei prossimi anni. Gli investimenti complessivi in **tecnologie 4.0 e 5.0** sono stimati intorno ai **2,5 miliardi di euro**, mentre le superfici agricole già interessate dall'uso di strumenti avanzati superano il milione di ettari, pari al 9,5% del totale nazionale.

Secondo le stime di Coldiretti, il processo di digitalizzazione comporterà anche nuove esigenze occupazionali, con la previsione di circa **5.000 nuove figure professionali** nei prossimi anni, tra cui quella del **dronista agricolo**, specializzato in attività come la mappatura dei terreni e la concimazione aerea.

## *Notizie dalla Toscana*

### [L'Aglione della Valdichiana a un passo dall'Igp](#)

In data 10 aprile 2026 è stata pubblicata la notizia relativa all'Aglione della Valdichiana, che compie un passo decisivo nel percorso verso il riconoscimento dell'**Indicazione Geografica Protetta (IGP)**, dopo la Riunione di Pubblico Accertamento svoltasi a Montepulciano nell'ambito dell'iter di certificazione.

L'incontro ha rappresentato un passaggio formale decisivo nell'iter di riconoscimento a livello nazionale, segnando l'ingresso della richiesta nella fase pubblica e trasparente del procedimento. Alla riunione hanno partecipato i soci dell'Associazione dei produttori e trasformatori,

rappresentanti delle **Regioni Toscana e Umbria**, delegati dei 27 Comuni interessati, associazioni di categoria e operatori economici del territorio.

Nel corso dell'evento, i funzionari del Ministero hanno letto il disciplinare di produzione, atto che precede la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e il successivo invio della documentazione alla Commissione europea per il completamento dell'istruttoria.

Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ha sottolineato come il percorso rappresenti un riconoscimento del lavoro delle comunità locali e un rafforzamento dell'**identità agricola** del territorio, mentre l'assessore regionale all'agricoltura Leonardo Marras ha evidenziato il **valore strategico dell'IGP** per il sistema agroalimentare regionale e le opportunità di sviluppo economico e valorizzazione delle imprese agricole.

L'area interessata dalla futura IGP comprende **27 Comuni** tra Toscana e Umbria, nel territorio della **Valdichiana**. Il prodotto si caratterizza per spicchi di dimensioni maggiori rispetto all'aglio comune e per un sapore più delicato, legato a un minore contenuto di composti volatili.

Il riconoscimento IGP mira a certificare il legame tra prodotto e territorio, tutelandone **origine, qualità e caratteristiche specifiche**. L'Aglione è tradizionalmente impiegato nella cucina locale e la sua coltivazione, radicata nella storia agricola della zona, ha conosciuto una recente riscoperta anche in relazione alle sue proprietà botaniche e nutrizionali.

### [Giovani agricoltori, in apertura bando da oltre 28 milioni di euro](#)

In data **4 maggio 2026** è prevista l'apertura del nuovo bando regionale per il sostegno al **primo insediamento di giovani imprenditori agricoli**, con una dotazione complessiva superiore a **28 milioni di euro** e possibilità di presentazione delle domande **fino al 4 giugno 2026**.

L'iniziativa, promossa nell'ambito del programma Giovanisì, è finalizzata ad attrarre nuove generazioni nel settore agricolo e a favorire la realizzazione di progetti imprenditoriali innovativi. Il bando prevede la concessione di un premio per **giovani agricoltori fino a 41 anni** non compiuti che si insediano per la prima volta come capi azienda, sulla base di un **Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)**.

Il provvedimento si inserisce in una strategia più ampia volta ad accelerare il **ricambio generazionale nel settore agricolo**, in linea con gli obiettivi dell'Unione europea. La quota di agricoltori under 40 resta contenuta, con valori pari all'**11%** in Europa e al **9% in Toscana**, evidenziando la necessità di interventi strutturali che includano risorse, innovazione e semplificazione burocratica.

L'assessore regionale all'agricoltura Leonardo Marras ha evidenziato il **ruolo dei giovani** nel rinnovamento del

settore, sottolineando la loro maggiore propensione all'innovazione, alla multifunzionalità e alla sostenibilità ambientale, oltre alla capacità di creare rete e generare **valore territoriale**. L'obiettivo dichiarato è garantire la continuità delle attività agricole nelle aree rurali nei prossimi decenni.

Il bando prevede un contributo fino a **100 mila euro per ciascun beneficiario** e non richiede la rendicontazione delle singole spese, ma la verifica del raggiungimento degli **obiettivi definiti nel piano aziendale**. L'impostazione si inserisce nel quadro della nuova Politica Agricola Comune 2023-2027, che privilegia il raggiungimento dei risultati rispetto alla sola rendicontazione dei costi.

Nel complesso, le **precedenti programmazioni regionali** hanno finanziato circa 1.400 giovani agricoltori con un sostegno complessivo di circa 140 milioni di euro. La nuova strategia prevede inoltre ulteriori interventi nella seconda parte del 2026 per favorire il ricambio generazionale anche attraverso il subentro nelle imprese non familiari. Le domande dovranno essere presentate tramite la piattaforma informatica **ARTEA**.

[Oltre 6,7 milioni di risorse comunitarie alle aziende vitivinicole per nuovi investimenti](#)

In data 26 marzo 2026 la Giunta regionale della Toscana ha approvato, su proposta dell'assessore Leonardo Marras, l'attivazione dell'intervento **Investimenti OCM Vino**, destinando **6,777 milioni di euro** di risorse comunitarie alle **aziende vitivinicole** per la campagna 2026/2027.

La misura è finalizzata a finanziare investimenti annuali nel settore del vino e coinvolge imprese attive nella produzione, trasformazione, affinamento e confezionamento, escludendo le realtà che svolgono esclusivamente attività di commercializzazione. L'iniziativa prevede **criteri di accesso** e priorità legati a sostenibilità, certificazioni, età dei titolari e localizzazione delle aziende, con particolare attenzione alle zone svantaggiate e ai territori colpiti dagli eventi alluvionali del 2023 e 2024.

L'intervento sostiene un comparto considerato strategico per **innovazione e competitività**, includendo anche imprese guidate da giovani e realtà situate in **aree fragili**. Le risorse hanno un ruolo centrale nel rafforzare la qualità produttiva e la resilienza del sistema vitivinicolo regionale.

Sono ammissibili **investimenti** per macchinari, impianti, attrezzature, software e strumenti digitali destinati alla trasformazione, conservazione, imbottigliamento e controllo qualitativo del vino. Gli importi di spesa variano da un minimo di 30mila euro fino a un massimo compreso tra 400mila e 500mila euro, a seconda della dimensione dell'impresa.

Il contributo è erogato a saldo con una copertura fino al **40% per micro, piccole e medie imprese, fino al 20% per**

imprese intermedie e fino al 19% per grandi imprese. La gestione operativa è affidata ad Artea, organismo pagatore regionale, che curerà procedure, controlli e pagamenti nell'ambito del progetto regionale Giovanisì.

[Prezzi: guerra costa ad agricoltori toscani già 130 milioni euro, servono misure urgenti dall'europa](#)

In data 1 aprile 2026 Coldiretti ha denunciato a Firenze, nel corso di una mobilitazione al Pala BigMat, l'**impatto economico della guerra in Iran sul settore agricolo**, chiedendo misure urgenti da parte dell'Unione europea per contenere la crisi dei costi di produzione.

Secondo le stime del Centro Studi Divulga, l'**aumento dei prezzi** di fertilizzanti, gasolio, plastiche e altri input agricoli ha superato il 30% rispetto al periodo pre-conflitto, con un aggravio fino a 200 euro per ettaro. L'organizzazione agricola ha sottolineato come la situazione stia incidendo sulla competitività delle imprese e sulla sovranità alimentare, sollecitando un intervento coordinato a livello europeo.

Nel corso dell'iniziativa, alla quale hanno partecipato oltre 4mila agricoltori, sono stati illustrati gli **effetti della crisi sui principali comparti produttivi**. Tra questi, incrementi dei costi fino a 205 euro per ettaro negli uliveti, tra 65 e 200 euro nei cereali e aumenti anche per latte, suini, frutta e florovivaismo.

Particolare attenzione è stata dedicata al forte incremento dei prezzi dei **fertilizzanti** e del **gasolio agricolo**, con aumenti rispettivamente fino a 815 euro a tonnellata per l'urea e 1,38 euro al litro per il carburante agricolo. Coldiretti ha inoltre segnalato il rischio di speculazioni, presentando una denuncia alle autorità competenti.

In **Toscana** l'impatto stimato raggiunge **130 milioni di euro di maggiori costi per le imprese agricole**. La presidente regionale Letizia Cesani ha evidenziato anche le difficoltà legate alla perdita di mercati e alla riduzione delle commesse in alcuni settori, richiamando al tempo stesso il ruolo dei fondi della Politica agricola comune nel sostenere circa **35.000 aziende regionali**.

[Vitaly: dalla toscana il primo vitigno di sangiovese coltivato con le tea resistente a siccità e malattie](#)

In data 14 aprile 2026, a Vitaly è stato presentato un progetto di ricerca che introduce il primo **vitigno** di Sangiovese coltivato con le **TEA (Tecniche di Evoluzione Assistita)**, sviluppato in Toscana da Coldiretti Toscana e Vigneto Toscana insieme al Crea-Ve e all'Università di Udine.

L'iniziativa è stata illustrata a Casa Coldiretti alla presenza di rappresentanti istituzionali e del mondo scientifico, tra cui la presidente di Coldiretti Toscana Letizia Cesani e l'assessore regionale all'agricoltura Leonardo Marras. Il progetto riguarda il Sangiovese, vitigno centrale per la

produzione vitivinicola regionale, e punta a migliorarne la **resistenza a siccità e malattie**, in particolare l'**oidio**.

Secondo i promotori, le TEA consentono di intervenire sul **DNA delle piante** senza introdurre materiale genetico esterno, accelerando i processi di adattamento naturale. L'obiettivo è ottenere varietà più resilienti allo stress idrico e con minore necessità di trattamenti fitosanitari, mantenendo inalterata la specie di partenza.

Il progetto è frutto di una borsa di studio dell'Università di Udine finanziata da diversi soggetti, tra cui Coldiretti Toscana, Vigneto Toscana e il Consorzio Agrario del Tirreno, con il supporto del CREA. La prima pianta è attualmente in fase di crescita in laboratorio presso il CREA di Conegliano Veneto, con una **sperimentazione in campo prevista a partire dalla primavera 2027**.

Letizia Cesani ha evidenziato il rischio crescente legato al cambiamento climatico per la viticoltura toscana, mentre il direttore del CREA-Ve Riccardo Velasco ha illustrato le caratteristiche tecniche delle TEA, sottolineando il percorso di sviluppo che porta dalla singola cellula alla pianta completa in circa 18 mesi. L'obiettivo dichiarato è rendere disponibili soluzioni applicative per il settore vitivinicolo entro i prossimi anni.

[Cia Toscana Centro: «Grano e colture primaverili devastate dai piccioni nella campagna empolese»](#)

In data 11 aprile 2026 Cia Toscana Centro ha lanciato un allarme sulla situazione delle **campagne empolesi**, dove piccioni e colombacci stanno causando gravi danni alle coltivazioni di grano duro e alle principali **colture primaverili in fase di semina e crescita**.

Secondo l'organizzazione agricola, risultano particolarmente colpiti il grano e colture come girasole, sorgo, mais e ceci, con conseguenze che potrebbero estendersi anche alle fasi successive fino alla raccolta. Il presidente di Cia Toscana Centro, Rudi Dreoni, ha segnalato una situazione aggravata dall'**aumento dei costi di produzione**, tra cui carburanti agricoli e fertilizzanti, oltre alla pressione sul comparto cerealicolo.

L'organizzazione ha chiesto interventi immediati di controllo della fauna selvatica, inclusi **abbattimenti straordinari** e continuativi, affidati alla polizia provinciale e alle guardie volontarie, per limitare i danni alle produzioni agricole.

Il direttore Lapo Baldini ha evidenziato come la presenza dei volatili sia ormai costante durante tutto l'anno, incidendo in modo significativo sulle colture primaverili anche nei periodi di chiusura della caccia.

Secondo le stime riportate, uno stormo può consumare fino a **12 chilogrammi di granella al giorno**, con danni che in alcune aree arriverebbero fino al 60-80% delle produzioni e, nei casi più gravi, alla perdita quasi totale dei

raccolti. La situazione viene descritta come una delle principali criticità per la cerealicoltura locale.

[Massima attenzione negli abbruciamenti. 34 incendi boschivi da inizio aprile in Toscana](#)

In data 8 aprile 2026 la Regione Toscana ha richiamato l'attenzione sulla necessità di massima prudenza nelle **operazioni di abbruciamento**, dopo l'aumento degli incendi boschivi registrati sul territorio regionale dall'inizio del mese.

Secondo i dati diffusi, da inizio aprile si sono verificati **34 incendi boschivi**, un numero superiore rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti. Le superfici interessate comprendono circa **23 ettari di bosco**, a cui si aggiungono ulteriori aree coinvolte da incendi di diversa natura, tra cui prati e pascoli. È stato inoltre segnalato un incendio nella Valle del Reno, tra Emilia-Romagna e Toscana, che ha interessato circa 40 ettari di bosco, con il supporto di squadre antincendio toscane.

La Regione ha evidenziato anche l'intervento dell'**Organizzazione Antincendi Boschivi Toscana**, impegnata in operazioni di spegnimento e in supporto ai Vigili del Fuoco in diversi episodi, oltre alla gestione di segnalazioni legate ad abbruciamenti.

Il presidente Eugenio Giani e l'assessore all'agricoltura Leonardo Marras hanno sottolineato la necessità di rispettare le norme vigenti, ricordando che gli abbruciamenti sono vietati in presenza di vento e devono essere effettuati con **specifiche cautele**, tra cui la sorveglianza costante e la gestione controllata del materiale vegetale.

Nel comunicato viene richiamato anche un episodio avvenuto a Chianciano Terme, dove due persone hanno perso la vita durante attività di bruciatura di sterpaglie. L'episodio è indicato come elemento che rafforza la **necessità di prevenzione e attenzione nelle pratiche agricole e domestiche legate all'uso del fuoco**.

Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

## Storie di successo dall'UE

### Trasformare gli scarti alimentari in ammendanti sostenibili per migliorare la salute del suolo e i sistemi alimentari



L'industria alimentare genera ogni anno **enormi quantità di residui** e sottoprodotti derivanti dalla **trasformazione degli alimenti**, che spesso vengono smaltiti come rifiuti, contribuendo all'inquinamento ambientale e al degrado del suolo. Allo stesso tempo, la crescente pressione sulle risorse naturali e la necessità di promuovere modelli produttivi più sostenibili stanno spingendo verso soluzioni circolari capaci di valorizzare questi materiali e reinserirli nei cicli produttivi. In questo contesto, la salute del suolo assume un ruolo strategico per la sostenibilità dell'agricoltura e dei sistemi alimentari europei. L'economia circolare applicata al settore agroalimentare rappresenta quindi un'opportunità per trasformare i residui organici in risorse utili, riducendo sprechi e impatti ambientali.

In questo scenario si inserisce **Waste4Soil**, un progetto europeo che sviluppa soluzioni innovative per convertire i residui della lavorazione alimentare in ammendanti biologici e circolari, promuovendo la **salute del suolo e la sostenibilità delle filiere alimentari**.

#### Gli obiettivi del progetto:

Waste4Soil mira a favorire la transizione verso sistemi alimentari circolari attraverso il recupero e la valorizzazione dei residui dell'industria alimentare.

In particolare, il progetto si propone di:

- Sviluppare **soluzioni tecnologiche e metodologiche** per trasformare i residui alimentari in ammendanti biologici sostenibili; Ottimizzare la gestione e il recupero di diverse tipologie di residui agroalimentari, migliorandone la valorizzazione agronomica;
- Creare strumenti standardizzati per supportare gli stakeholder nella valutazione della **circularità dei residui alimentari**;

- Promuovere l'innovazione collaborativa attraverso **Living Labs** dedicati alla salute del suolo in diversi Paesi europei;
- Favorire la diffusione di pratiche sostenibili e il coinvolgimento di operatori del settore e cittadini nella transizione verso sistemi alimentari circolari.

#### I risultati del progetto sono:

- Sviluppo di **10 soluzioni innovative** per il riciclo dei residui alimentari in ammendanti circolari a base biologica;
- Creazione di **7 Soil Health Living Labs** in Europa per testare e validare il recupero di 8 diverse tipologie di residui della lavorazione alimentare;
- Produzione di **6 ammendanti eco-compatibili** e locali, accompagnati da linee guida per il loro utilizzo;
- Sviluppo di una piattaforma avanzata per la gestione dei dati, l'ottimizzazione dei processi e l'integrazione di **dispositivi IoT**;
- Coinvolgimento di almeno **150 attori delle filiere alimentari** e **500 cittadini in attività** di sensibilizzazione, divulgazione e co-innovazione.

#### Dettagli del progetto

<b>Nome del progetto</b>	Waste4Soil
<b>Programma</b>	Horizon Europe
<b>Argomento</b>	Economia circolare alimentare, salute del suolo, valorizzazione dei residui
<b>Grant agreement ID</b>	101112708
<b>Data di inizio e fine del progetto</b>	01/06/2023 31/05/2027
<b>Contributo totale UE</b>	6 999 461,25 €
<b>Coordinatore del Progetto</b>	ETHNIKO KENTRO EREVNAS KAI TECHNOLOGIKIS ANAPTYXIS
<b>Partners</b>	<a href="#">Partners</a>

Gestione delle risorse idriche in agricoltura a prova di futuro



La scarsità idrica e i fenomeni di siccità stanno diventando sempre più frequenti in Europa, mettendo a rischio la **sicurezza alimentare**, la **sostenibilità delle produzioni agricole** e la **resilienza dei territori rurali**. L'agricoltura è uno dei settori maggiormente esposti agli effetti dei cambiamenti climatici ed è responsabile di una quota significativa del consumo di acqua, soprattutto nei Paesi dell'Europa meridionale, dove l'irrigazione rappresenta un elemento essenziale per la produttività agricola. In questo contesto, cresce la necessità di adottare soluzioni innovative in grado di migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse idriche e ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole.

Le tecnologie di agricoltura di precisione, basate su sensori, modelli climatici e sistemi intelligenti di gestione dell'irrigazione, rappresentano una delle principali opportunità per affrontare queste sfide. Tuttavia, la loro diffusione nell'Unione Europea è ancora limitata rispetto ad altri contesti internazionali.

In questo scenario si inserisce LIFE Future of Farming, un progetto europeo che promuove l'adozione di tecnologie avanzate per l'irrigazione intelligente, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza idrica, supportare l'adattamento climatico del settore agricolo e favorire modelli produttivi più sostenibili e resilienti.

Gli obiettivi del progetto:

LIFE Future of Farming mira a ridurre la vulnerabilità dell'agricoltura europea alla scarsità idrica e ai cambiamenti climatici attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative per la gestione dell'irrigazione.

In particolare, il progetto intende:

- Promuovere l'adozione di sistemi di agricoltura di precisione per **ottimizzare la programmazione dell'irrigazione** e ridurre gli sprechi idrici;
- Coinvolgere direttamente agricoltori e stakeholder nella **sperimentazione di tecnologie intelligenti** per la gestione dell'acqua;
- Migliorare la sostenibilità economica e ambientale delle aziende agricole, **riducendo consumi energetici**, emissioni di CO<sub>2</sub> e utilizzo di input agricoli;

- Supportare l'**adattamento del settore agricolo** agli effetti dei cambiamenti climatici, in linea con la strategia europea di adattamento climatico;
- Contribuire agli **obiettivi della PAC** e della **Direttiva Quadro sulle Acque**, favorendo una gestione più efficiente delle risorse naturali.

I risultati attesi del progetto sono:

- Installazione di **450 sensori** e coinvolgimento di circa **300 agricoltori** in sei Paesi europei ad alto consumo idrico agricolo;
- Risparmio stimato di **3,5 miliardi di metri cubi di acqua** per l'irrigazione entro il 2028 grazie all'adozione di sistemi di irrigazione ottimizzata;
- Realizzazione di attività dimostrative e giornate informative rivolte ad agricoltori, enti pubblici, autorità e comunità scientifica;
- Coinvolgimento degli stakeholder nella validazione delle tecnologie e nello sviluppo di politiche per favorire il risparmio idrico in agricoltura;
- Sviluppo di un **database** e di modelli di valutazione per quantificare i benefici ambientali, economici e operativi delle tecnologie adottate.

Dettagli del progetto:

<b>Nome del progetto</b>	LIFE Future of Farming
<b>Programma</b>	Life
<b>Argomento</b>	Agricoltura di precisione, Gestione sostenibile dell'acqua, Resilienza climatica
<b>Grant agreement ID</b>	101074655
<b>Data di inizio e fine del progetto</b>	01/09/2022 29/02/2028
<b>Contributo UE</b>	1.089.069,00 €
<b>Coordinatore del Progetto</b>	AGUROTECH B.V.
<b>Partners</b>	<a href="#">Partners</a>

# Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

## Bandi Europei

### Erasmus for Young Entrepreneurs: un ponte europeo per l'imprenditorialità

Erasmus for Young  
Entrepreneurs

**Erasmus for Young Entrepreneurs (EYE)** è un **programma dell'Unione Europea** volto a favorire lo sviluppo imprenditoriale, la mobilità transnazionale e lo scambio di conoscenze tra nuovi e affermati imprenditori. Inserito nel quadro dello *Small Business Act for Europe*, il programma mira a creare un ambiente favorevole alla crescita delle PMI e a rafforzare le competenze imprenditoriali attraverso esperienze concrete sul campo.

EYE offre ai **nuovi imprenditori** l'opportunità di acquisire competenze pratiche lavorando direttamente presso una PMI ospitante in un altro Paese europeo. L'apprendimento sul campo consente di affrontare temi come la **pianificazione aziendale**, la **gestione finanziaria**, il **marketing** e lo sviluppo di **reti commerciali**, mentre gli **imprenditori ospitanti** traggono vantaggio dall'apporto di nuovi talenti, idee innovative e prospettive internazionali.

Il programma è particolarmente utile per chi opera nei settori **ambientale, agricolo e agroalimentare**, poiché permette di trasferire pratiche sostenibili, tecnologie innovative e strategie di gestione efficaci direttamente nelle realtà operative.

EYE contribuisce allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale europeo più coeso, promuovendo non solo la crescita individuale dei partecipanti ma anche la competitività delle PMI. I [dati](#) confermano l'efficacia di EYE: oltre il 37% dei nuovi imprenditori avvia un'impresa propria al termine dell'esperienza, mentre l'87% delle start-up fondate da ex partecipanti rimane attivo. Gli scambi facilitano inoltre l'accesso a nuovi mercati, la costruzione di relazioni professionali internazionali e l'acquisizione di competenze personali, linguistiche e manageriali.

Il programma è rivolto a:

- **Nuovi imprenditori (NE):** persone che hanno avviato la propria impresa da meno di 3 anni oppure che stanno per avviarne una sulla base di un **business plan solido**.
- **Imprenditori esperti (HE):** titolari o membri del consiglio di amministrazione di PMI con almeno **3 anni di esperienza imprenditoriale attiva**.

Entrambe le figure devono essere residenti in uno [degli Stati membri dell'UE o in un Paese aderente al programma](#). [Qui](#) ulteriori informazioni per partecipare.

Per partecipare al programma EYE come nuovo imprenditore (NE), è necessario soddisfare alcuni **requisiti** e presentare un **business plan** solido, che dimostri la fattibilità e il potenziale della propria idea imprenditoriale.

I requisiti sono i seguenti, puoi candidarti come **nuovo imprenditore** se:

- hai un progetto concreto o un'idea imprenditoriale supportata da un **business plan**;
- sei residente permanente in un Paese partecipante al programma;

- sei motivato a collaborare con un imprenditore esperto all'estero e a contribuire allo sviluppo della sua impresa mettendo a disposizione le tue competenze;
- sei disposto, se necessario, a integrare con risorse proprie il contributo economico del programma per il soggiorno all'estero.

Il programma offre un **contributo economico mensile** per sostenere le spese di viaggio, vitto e alloggio, variabile fino a 1.200 euro per specifiche categorie, mentre la **durata del soggiorno** va da 1 a 6 mesi, con la possibilità di suddividerlo in periodi più brevi nell'arco di 12 mesi.

Il percorso di EYE si sviluppa in **quattro fasi principali**:

- la **candidatura online** e la selezione tramite Organizzazioni Intermediarie
- l'**abbinamento** con l'imprenditore ospitante più adatto
- la definizione del **piano di attività** e dell'**accordo finanziario**
- la realizzazione dello scambio, con **monitoraggio costante** e **valutazione finale**.

Grazie a questo modello, EYE non solo rafforza le competenze dei partecipanti, ma promuove la diffusione di innovazioni sostenibili, creando un impatto positivo sulle PMI e sugli ecosistemi produttivi, con ricadute concrete anche nei settori dell'ambiente, dell'agricoltura e della filiera agroalimentare.

Per approfondire dettagli relativi al Work Programme, si invita a consultare il seguente [link](#).

Per approfondimenti relativi al programma EYE, invitiamo alla lettura del [seguito documento](#), stilato dall'Agenzia EISMEA.

## *Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana*

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	<a href="#">Bando Innovazione strategica STEP "Strategic Technologies for Europe Platform"</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Manifestazioni di interesse per Elenco garanti per titoli obbligazionari e di debito delle Mpmi</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Bando "Filiera Smart": progetto integrato investimenti in innovazione di processo, prodotto e servizi</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Servizi per l'innovazione, bando impresa "Digitale e sicura" e "Digitale e sostenibile"</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Bando innovazione strategica moda: contributi in conto capitale erogabili anche come voucher</a>	Fino ad esaurimento risorse
FEASR	<a href="#">Premi annuali ad ettaro per mantenere imboschimenti/forestazione su terreni agricoli</a>	15/05/2026
FEASR	<a href="#">Attività agricola in zone con svantaggi naturali montagna: premi compensativi annualità 2026</a>	15/05/2026
FEASR	<a href="#">Attività agricola in zone con vincoli specifici: premi compensativi annualità 2026</a>	15/05/2026
FEASR	<a href="#">Attività agricola in zone con svantaggi naturali specifici: premi compensativi annualità 2026</a>	15/05/2026
FEASR	<a href="#">Mantenimento di razze autoctone a rischio di estinzione: premi annuali per Uba</a>	15/05/2026

---

<b>FEASR</b>	<a href="#">Zootecnia, il bando 2026 per il benessere animale: pagamenti annuali per Uba</a>	15/05/2026
<b>FEASR</b>	<a href="#">Giovani agricoltori, premi per l'avviamento dell'impresa agricola: il bando 2026</a> Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	27/05/2026

## FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI — APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

### Giovani agricoltori, premi per l'avviamento dell'impresa agricola: il bando 2026

La Regione Toscana, con decreto dirigenziale [n. 7331 dell'8 aprile 2026](#), ha approvato il bando [“Insediamento giovani agricoltori – annualità 2026”](#), pubblicato sul [BURT del 15 aprile 2026](#).

Il bando è cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) attraverso il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, nell'ambito dell'intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori”, ed è promosso anche nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

L'iniziativa mira a favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo toscano, sostenendo l'avvio di nuove imprese agricole guidate da giovani e incentivando modelli produttivi innovativi e sostenibili.

#### Finalità del bando:

Il bando sostiene il primo insediamento di giovani agricoltori attraverso:

- Concessione di un premio in conto capitale pari a 100.000 euro per l'avvio dell'impresa agricola;
- Supporto alla realizzazione di un Piano di Sviluppo Aziendale orientato alla crescita e sostenibilità dell'azienda;
- Incentivazione del ricambio generazionale nel settore agricolo;
- Promozione di modelli produttivi innovativi, sostenibili e competitivi;
- Sostegno alle fasi iniziali di insediamento e consolidamento della nuova impresa agricola.

Il premio viene erogato in due tranches: 70% alla concessione del contributo, previa presentazione della polizza fideiussoria; 30% a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale.

#### Destinatari del bando:

- Giovani di età compresa tra **18 anni compiuti e 40 anni non compiuti**;
- Giovani che si insediano per la prima volta come **capo azienda in un'impresa agricola**;
- **Imprese agricole in forma individuale o associata** (società di persone, società di capitali e cooperative agricole);
- Soggetti che presentano un Piano di Sviluppo Aziendale e si impegnano a conseguire i requisiti professionali e previdenziali previsti dal bando;
- Aziende agricole che, a conclusione del Piano, raggiungano una Produzione Standard minima pari a **13.000 euro**.

#### Scadenze e modalità di presentazione della domanda:

- Presentazione delle domande: dal **4 maggio 2026 fino alle ore 13.00 del 4 giugno 2026**;
- Presentazione esclusivamente tramite procedura informatizzata sulla piattaforma ARTEA: <https://www.artea.toscana.it/>;
- Obbligo di costituzione del Fascicolo Aziendale prima della presentazione della domanda;
- Presentazione contestuale del Piano di Sviluppo Aziendale, pena l'inammissibilità della domanda;
- Il Piano di Sviluppo Aziendale deve avere durata massima di 12 mesi e prevedere almeno 3 obiettivi strategici aziendali.

#### Dotazione finanziaria:

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a **28 milioni 364 mila euro**.

## COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE – GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE – GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.

### PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

### I NOSTRI SERVIZI



**Check-Up Europa:** consulenza e assistenza nell'individuazione e comprensione dei bandi europei.

**Easy Europa:** consulenza e assistenza nella redazione, presentazione e gestione di progetti europei.



**Meet Europa:** conoscenza delle opportunità europee attraverso newsletter, help desk, eventi, formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e redazione di manuali.